

ORDINE DEL GIORNO n. 192

OGGETTO: Impegno della Giunta regionale per la gestione delle borse di studio universitarie e la redistribuzione delle risorse in favore della sanità e dei trasporti piemontesi.

Il Consiglio regionale

premesse che:

- la situazione economica attuale richiede una gestione oculata delle risorse pubbliche, con particolare attenzione al bilancio regionale;
- è fondamentale garantire, in aggiunta a quanto sinora fatto, un'adeguata implementazione di sostegno alla sanità e ai trasporti, settori cruciali per il benessere dei cittadini piemontesi e per l'attrattività del territorio regionale;

considerato che:

- le borse di studio universitarie rappresentano un'importante forma di supporto per gli studenti, garantite da un importante investimento da parte della Regione Piemonte, erogato per mezzo dell'ente strumentale EDISU;
- negli ultimi anni, a partire dal DM 1320 del 2021 – quale strumento attuativo del PNRR - ed a seguito dei successivi adeguamenti all'inflazione disposti dal MUR, sono cresciuti gli importi minimi delle borse di studio e la platea degli idonei, anche a seguito dell'innalzamento delle soglie ISEE per l'ammissione alle graduatorie e dell'impovertimento generale della popolazione, con un ingente incremento del fabbisogno di risorse per la copertura del 100% degli aventi diritto (di oltre il 150% in 4 anni);
- pur riconoscendo il valore sociale e strategico delle borse di studio universitarie, si ritiene necessario rivalutare la loro distribuzione, alla luce delle esigenze emergenti del territorio e delle criticità persistenti in altri settori;
- la valorizzazione degli studenti, residenti in Piemonte, che decidono di proseguire gli studi universitari negli atenei della regione, è un aspetto che merita attenzione e premialità poiché contribuisce proporzionalmente sia allo sviluppo del territorio sia all'economia delle famiglie piemontesi, le quali necessiterebbero di essere almeno in parte alleggerite dai costi necessari per garantire l'istruzione universitaria ai propri figli;
- la cosiddetta classe media, che oggi è esclusa dai provvedimenti del Diritto allo Studio Universitario pur trovandosi di poco al di sopra delle soglie ISEE di riferimento, è parte importante della stratificazione sociale del nostro territorio regionale e meriterebbe supporto e riconoscimento;

tutto quanto sopra premesso e considerato,

IMPEGNA

1. la Giunta regionale, a partire dall'Anno Accademico 2025/26, e pertanto a valere sugli esercizi finanziari 2025 e 2026, a prevedere per le borse di studio universitarie

stanziamenti di risorse in linea con gli equilibri di bilancio, tenendo conto delle esigenze di sanità, mobilità e occupazione;

2. la Giunta regionale a farsi portavoce presso il Governo affinché vengano rivisti i criteri di merito per le attribuzioni delle borse di studio nel pieno rispetto dell'art. 34 della nostra Costituzione che prevede il sostegno ai "capaci e meritevoli anche se privi di mezzi" e riconoscendo l'importante valore delle borse come prezioso strumento di attrazione per tutti gli studenti italiani e stranieri, ma introducendo altresì una premialità per gli studenti che studiano nel territorio di residenza, al fine di incentivare la formazione locale e sostenere i giovani che scelgono di rimanere nel territorio creando ricchezza e crescita per il futuro.

====oOo====

Testo del documento votato con modifiche e approvato a maggioranza nell'adunanza consiliare dell'11 marzo 2025